

“UNA VITA DA SCIENZIATA”

Fotografie di Gerald Bruneau

A cura di Fondazione Bracco

Milano, Acquario Civico di Milano

29 settembre – 1° novembre 2020

GLI SCATTI FOTOGRAFICI DI GERALD BRUNEAU IN MOSTRA PER RACCONTARE L' ECCELLENZA DELLE SCIENZIATE ITALIANE

L'esposizione fotografica "*Una vita da scienziate*", promossa dal **Comune di Milano – Cultura** e dall'**Acquario Civica Stazione idrobiologica**, ideata e curata da **Fondazione Bracco**, presenta volti e competenze di grandi scienziate italiane, protagoniste del progetto "*#100esperte – 100 donne contro gli stereotipi*", nato per valorizzare l'expertise femminile in settori percepiti ancora come di dominio maschile.

Il percorso di ritratti, realizzato dal celebre fotografo Gerald Bruneau, è stato ideato per contribuire al superamento di pregiudizi nella pratica scientifica ed è parte integrante del Palinsesto "I Talenti delle donne", di cui Fondazione Bracco è Main Partner. Promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, il palinsesto focalizza l'attenzione di un intero anno – il 2020 – sulle loro opere, le loro priorità, le loro capacità.

La mostra ha carattere multidisciplinare: le storie dei percorsi di vita e di carriera riguardano diverse discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Biologhe, chimiche, farmacologhe, ingegnere, astrofisiche, matematiche, chirurghe, paleontologhe, informatiche: sono solo alcune delle professioni, condotte ai massimi livelli, delle scienziate fotografate. Osservare ogni ritratto è come attraversare una soglia, che dà accesso ad ambienti protetti, privati, a spazi di ricerca e pensiero. Sono i luoghi di lavoro delle esperte: laboratori, università, ambulatori, in cui ogni giorno donne e uomini si impegnano per spostare i confini della conoscenza.

Gli obiettivi dell'esposizione sono di comunicare al grande pubblico le eccellenze femminili nella scienza, ispirando le giovani generazioni con role models avvicinabili e contribuendo al superamento degli stereotipi di genere che interessano ancora la pratica scientifica.

Numerose ricerche sulla presenza femminile nell'informazione dimostrano infatti che le donne sono raramente interpellate dai media in qualità di esperte. A spiegare e interpretare il mondo sono quasi sempre gli uomini: nell'82% dei casi secondo i risultati nazionali del Global Media Monitoring Project 2015. Per contribuire al raggiungimento delle pari opportunità, in cui il merito sia il discriminante per carriera e visibilità, nel 2016 è nato il progetto "100 donne contro gli stereotipi", ideato dall'Osservatorio di Pavia e dall'Associazione Gi.U.Li.A., sviluppato con Fondazione Bracco e con il supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

Accanto alla banca dati online e a due volumi editi da Egea, in cui sono raccolti i profili eccellenti di esperte in vari settori del sapere, Fondazione Bracco propone, con la mostra "Una vita da scienziata", una narrazione complementare, con l'obiettivo di avvicinare il grande pubblico al volto femminile della ricerca attraverso alcune delle più grandi scienziate italiane di oggi, e allo stesso tempo di rappresentare la scienza come bellezza, accessibilità e, perché no, divertimento.

"Nel quadro del palinsesto I talenti delle donne, che il Comune di Milano rivolge alle figure femminili protagoniste nei diversi campi del sapere e della creatività, l'Acquario Civico ospita grazie a Fondazione Bracco un progetto espositivo per portare alla luce e fare conoscere le donne attive nel campo della ricerca scientifica" dichiara **Filippo Del Corno**, Assessore alla Cultura del Comune di Milano. "Una mostra dedicata all'eccellenza delle scienziate italiane, per esplorare e rendere noto il loro straordinario apporto."

"La storia delle donne - e particolarmente quella delle donne che hanno dedicato la loro esistenza al progresso scientifico - è stata indubbiamente una storia di emarginazione. La scelta dell'Acquario Civico, Istituto scientifico del Comune di Milano, molto frequentato dalle famiglie e da tantissimi bambini e ragazzi, è coerente con la missione della mostra, incentrata sulla libertà di accesso del mondo della scienza" evidenzia **Domenico Piraina**, Direttore dell'Acquario Civico.

"Mai come in questo momento emerge quanto sia importante investire in ricerca, formare scienziati e avere più donne che studiano le materie STEM", sottolinea **Diana Bracco**, Presidente di Fondazione Bracco. "È fondamentale scardinare i vecchi pregiudizi, come quello che vede le donne non portate per questi studi, e diffondere la cultura scientifica sin dalla tenera età".

"Anche la mia è stata una ricerca, un viaggio, una finestra aperta sugli universi della vita: dall'immensità del cosmo alla complessità di una cellula, dall'infinito all'infinitesimo, dai misteri della scienza e quello che per me, ogni volta, è il vero mistero: la persona che incontro" afferma il fotografo **Gerald Bruneau**. "Ho trovato grandi donne, anche quando piccole e fragili di aspetto, che hanno avuto la forza e la capacità di affermarsi e di conquistare spazi di rispetto, di responsabilità e direzione in un mondo così difficile, ancora fortemente androcentrico, diffidente, discriminante".

Il Palinsesto "I Talenti delle Donne" vuole far conoscere al grande pubblico quanto, nel passato e nel presente – spesso in condizioni non favorevoli – le donne siano state e siano artefici di espressività artistiche originali e, insieme, di istanze sociali di mutamento. Si vuole in tal modo rendere visibili i

contributi che le donne nel corso del tempo hanno offerto e offrono in tutte le aree della vita collettiva, a partire da quella culturale ma anche in ambito scientifico e imprenditoriali, al progresso dell'umanità. L'obiettivo è non solo produrre nuovi livelli di consapevolezza sul ruolo delle figure femminili nella vita sociale ma anche aiutare concretamente a perseguire quel principio di equità e di pari opportunità che, dalla nostra Costituzione, deve potersi trasferire nelle rappresentazioni e culture quotidiane.

INFORMAZIONI SULLA MOSTRA

“Una vita da scienziata”

A cura di Fondazione Bracco

SEDE | Acquario Civico di Milano | Viale G. Gadio 2 Milano | MM2 Lanza

DATE | 29 settembre – 1° novembre 2020

Orari | Martedì – Domenica 9.30 – 17.30 | Lunedì chiuso (ultimo ingresso ore 17.00)

Biglietti d'ingresso | 5.00 euro intero, 3.00 euro ridotto (la visita alla mostra è compresa nel biglietto d'ingresso all'Acquario)

Info: www.comune.milano.it/acquariocivico, Tel. 02.88465750

Ufficio stampa mostra

Micaela Colamasi | ufficio stampa Bracco | Tel. 02 21772966 | Cell. 348 2314362 | micaela.colamasi@bracco.com

Ufficio stampa Comune di Milano

Elena Conenna | elenamaria.conenna@comune.milano.it

Fondazione Bracco è nata dal patrimonio di valori maturati in oltre 90 anni di storia della Famiglia e del Gruppo Bracco, in primo luogo dalla responsabilità sociale d'impresa. La Fondazione sviluppa progettualità per migliorare la qualità della vita della collettività e la coesione sociale, privilegiando un approccio innovativo e misurando risultati e impatto degli interventi. Particolare attenzione viene riservata all'universo femminile e al mondo giovanile. La multidisciplinarietà e l'integrazione tra diversi saperi sono criteri qualitativi importanti sia nella progettazione, sia nella selezione delle attività, che spaziano nelle aree dell'arte, della scienza e del sociale. Nel 2020 Fondazione Bracco celebra dieci anni di attività. www.fondazionebracco.com